

**GENERALE**  
De Gregori

Generale dietro la collina  
ci stà la notte crucca ed assassina  
e in mezzo al prato c'è una contadina  
curva sul tramonto sembra una bambina  
di cinquant'anni e di cinque figli  
venuti al mondo come conigli  
partiti al mondo come soldati  
e non ancora tornati.  
Generale dietro la stazione  
lo vedi il treno che portava al sole  
non fa più fermate neanche per pisciare  
si va dritti a casa senza più pensare  
che la guerra è bella anche se fa male  
che torneremo ancora a cantare  
e a farci fare l'amore, l'amore dalle infermiere  
Generale la guerra è finita  
il nemico è scappato è vinto è battuto  
dietro la collina non c'è più nessuno  
solo aghi di pino e silenzio e funghi  
buoni da mangiare buoni da seccare  
da farci il sugo quando viene Natale  
quando i bambini piangono  
e a dormire non ci vogliono andare  
Generale queste cinque stelle  
queste cinque lacrime sulla mia pelle  
che senso hanno dentro al rumore di questo treno  
che è mezzo vuoto e mezzo pieno  
e va veloce verso il ritorno  
tra due minuti è quasi giorno è quasi casa è quasi amore